

Sport

Sport in tv

CALCIO Croazia Portogallo
 CALCIO Turchia Danimarca (sintesi)
 CALCIO Italia-Germania
 CALCIO Russia Rep. Ceca
 BASEBALL Coppa Campioni

Raidue ore 17 20
 Raidue ore 19 20
 Ra uno ore 20 15
 Ra uno ore 23 40
 Raitre ore 1 15

Calciomercato

Ancelotti, esordio in casa Parma Kreek al Cagliari?

WALTER QUAGNELI NICHELE RUGGIERO

Giornate decisive per i destini di Carlo Ancelotti e di Pietro Vierchowod il primo ormai accasato con il Parma l'altro in bilico tra Bologna e Cagliari. Caduta l'ipotesi del rinnovo contrattuale con la Juventus (Luciano Moggi è volato ieri a Londra) il procuratore del russo D'Amico sta cercando di chiudere in una direzione o in un'altra la trattativa. Per il momento il piatto della bilancia pende a favore degli italiani che negli ultimi giorni hanno messo a segno una serie di colpi interessanti.

Il presidente Cellino ha ingaggiato il nazionale svizzero Vega il sudamericano (assimilato portoghese) Eric Tinkler 26 anni ex Victoria Setubal promette nuovi colpi. Sul suo tabellone i nomi sottolineati sono quelli dell'olandese Kreek (Padova) del giovane attaccante del Cosenza Lucarelli (anche se non viene scartata l'ipotesi Amoroso (Juve) e dello svizzero Pascolo destinato a prendere il posto di Fiori come numero uno. Segnali chiari di un impegno per attrezzare una squadra in lizza per l'Uefa: segno che stavolta il sogno europeo passa attraverso un mosaico più composto e non come lo scorso anno tutto veicolato sull'immagine di un allenatore vincente Giovanni Trapattoni.

Sempre più effervescente il mercato di Bologna il cavalier Gazzoni dopo aver rilanciato per Vierchowod e ritornato su Hubner cannoniere del Cesena nonostante le reiterate dichiarazioni di incredulità del presidente Lugaresi e il sovrannumero di attaccanti a disposizione di Ulivieri levitati a dismisura con l'acquisto di Bresciani dal Foggia e il quasi accordo con il Bari per lo svedese Andersson.

La società felsinea frattanto inseguirebbe anche il russo Kolyvanov su cui sta facendo un pensiero anche il Perugia.

Rimane incerta la destinazione del croato Vlavovic (Padova). La sua corsa al rialzo lo ha portato in successione a siglare un contratto triennale a marzo con il Napoli poi un altro con l'Espanyol di Barcellona per poi realizzare un contratto di 1.300 milioni netti un discutibile tris con il Valencia. A proposito di attaccanti da registrare l'assedio permanente dell'Inter sotto le mura di Kanu il diciannovenne dell'Ajax su cui si sta scatenando l'ennesima guerra per l'interpretazione della sentenza Bosman e dell'ispanico-cileno Zamorano (Real Madrid).

Intanto domani dovrebbe essere il grande giorno di Ancelotti a Parma. L'allenatore della Reggiana avrebbe finalmente ottenuto dai suoi dirigenti il "placet" per sedersi sull'ex panchina di Nevio Scala. Dietro la sua liberatoria vi sarebbe una serie di gentili "s" agreement tra le due società. In altri termini alcuni scambi il cui utile economico finirebbe esclusivamente nei bilanci della Reggiana. A cominciare dall'ingaggio dell'attaccante brasiliano Edmundo prelevato dal Palmeiras attraverso i buoni uffici della Parmalat di Tanzi per finire alla cessione al Parma di Max Tonetto centrocampista di 22 anni valutato dalla Reggiana 3 miliardi e mezzo.

Per finire torniamo sulla Juventus che ha saputo movimentare il mercato con una serie di acquisti mirati. Dopo aver definito l'acquisto di Mark Juliano dalla Salernitana sta cercando con ogni mezzo di arrivare al nuovo sogno tedesco il fluidificante di fascia Ziegler. Nell'operazione dovrebbe entrare anche il portoghese Paulo Sousa che secondo alcune voci interesserebbe allo Stoccard.



Giuseppe Giannini, dalla Roma allo Sturm Graz

Alberto Pais

Basket, la Virtus cerca di opporsi Coldebella lascerà Bologna Vuole giocare in Grecia per seguire la fidanzata

DALLA NOSTRA REDAZIONE
 LUCA BOTTURA

BOLOGNA Dal bianconero alla cronaca rosa il passo è breve. Per Claudio Coldebella regista della Nazionale di basket di Messina e della Virtus Bologna è stato addirittura un lampo. Perché ieri davanti al vertice societario riunito al gran completo ha confermato ufficialmente quanto mezza città mormorava da tempo: se ne va. Se ne va per la sua bella Lei è Cristina 28 anni un figlio annunciatrice-conduttrice della tv greca. Ha conosciuto Claudio stessa età poco più di un anno fa. E adesso ha invitato a scegliere o la Grecia o l'addio.

La sua aut ha partorito il faccia a faccia tra il giocatore e il proprietario virtussino Alfredo Cazzola. Che è già pronto per gli avvocati. Mesi fa sostiene aveva stretto la mano al suo pupillo per un prolungamento triennale del contratto 500 milioni il primo 525 il secondo 550 il terzo. Nello stesso palmo gli sono rimaste soltanto mosche. E davanti al giudice tenterà di dimostrare che certi accordi per lui valgono né più né meno di un contratto. Buona fortuna.

All'incontro decisivo Coldebella si è presentato col padre Tregviano concessionario d'auto molto legato al figlio. In Virtus speravano che in ducesse il figlio al ragionamento. Ma così non è stato. Anche perché una volta pianato oltre lo Jonio il suo ragazzo non fatcherà certo a trovarsi una squadra. Davanti a Cazzola ha

ripetuto di aver ricevuto un'offerta dall'Olympiakos di Atene. Ha anche aggiunto di averla rifiutata. E si sono fatte sotto anche Ars Salonico e Aek sempre di Atene. Pronte a rendere metafora ciò che su quei campi spesso è realtà. In soldoni le dracme sui campi greci sono sempre piovute (in testa ai giocatori) ma da qualche tempo cadono con altrettanta tempestività nei conti in banca dei giocatori. Anche italiani. Potenza di un mercato drogato che prima o poi imploderà su se stesso come avvenne da noi alla fine degli anni 80.

A domanda rispondendo Coldebella ha negato che vi fosse accordo con la Virtus. Non ha invece smentito la causa del grande passo: specchio di una vera e propria rivoluzione dei costumi. Una volta erano le donne a lasciare i fasti del palcoscenico per amore. Stavolta è l'atleta che chiedere agli avversari solo un improvviso potrebbe tacitare di scadente carattere. Nelle quarantotto ore che mancano alla partenza per l'Australia (li andrà in tournée la Nazionale) Coldebella tenterà per l'ultima volta di convincere Cristina a trasferirsi in Italia. Le aveva già scelto la casa. Se non ce la farà, la Virtus perderà l'erede di Brunamonti: appena passato dietro la scrivania. E per tappare la falla si affiderà a un play greco o a Nando Gentile. Che però vuole un miliardo di lire l'anno. Roba da greci.

Calcio, Olimpiadi Il ct Maldini chiama Binotto

Il tecnico della nazionale olimpica di calcio Cesare Maldini ha convocato Jonathan Binotto del Cesena in attesa di sapere se Amoroso e Ametrano dovranno scendere in campo. La squalifica Uefa di due giornate.

Tennis, Germania Gaudenzi e Furlan eliminati ad Halle

Renzo Furlan e Andrea Gaudenzi sono stati eliminati al primo turno del torneo ATP di Halle (Germania) battuti rispettivamente da Hendrik Dreekman (6-2) e da Alex Radulescu (6-3 7-5).

Vela, Soldini al comando delle Europe 1 Star

Il velista milanese Giovanni Soldini sulla sua Telecom Italia e al comando della classe Europe 1 Star regata velica intorno al mondo partita da Plymouth il 16 giugno scorso.

Hockey, a Cagliari eliminatorie Coppa del Mondo

Dal 29 settembre al 12 ottobre Cagliari ospiterà la fase preliminare della Coppa del Mondo di hockey in programma fra due anni in Olanda.

Olimpiadi, l'Iran porterà una sola atleta

Tra tutti gli atleti iraniani che prenderanno parte alle Olimpiadi di Atlanta in programma tra un mese esatto ci sarà una sola donna: si tratta della tennista Lida Farman 24 anni di origine azera.

Boxe, salta l'incontro Nelson-Cantatore

La riunione del mondiale Pansu Gonzales (superleggero Wbo) in programma domani al Forum di Assago perde uno dei pezzi pregiati. È saltata infatti la sfida fra il campione italiano dei massimi Vincenzo Cantatore e il britannico Johnny Nelson.

Bacio di Maradona a Caniggia È polemica

Il bacio sulle labbra dato da Diego Maradona a Claudio Caniggia domenica scorsa in occasione dell'incontro perso dal Boca junior con il Vélez Sarsfield continua a suscitare polemiche e critiche in Argentina. Non condiviso l'idea che due uomini si bacino sulla bocca è un cattivo esempio per i bambini ha detto il portiere del Vélez Chilavert.

Ieri il centrocampista della Roma ha salutato i tifosi: andrà allo Sturm Graz

Giannini, un malinconico addio

La carriera del Principe in cifre

Giuseppe Giannini, 32 anni il prossimo 20 agosto, ha giocato da professionista solo nella Roma, squadra della sua città. L'esordio in serie A è datato 31 1 1982, Roma-Cesena 0-1. Con la Roma, Giannini ha vinto tre volte la Coppa Italia, mentre nella stagione dello scudetto giallorosso (campionato 1982-83) non giocò mai, solo due anni dopo diventò titolare. Vanta 47 presenze in nazionale, con 6 gol.

PAOLO FOSCHI

MARINO (Roma). Un principe ormai decaduto che riunisce gli amici nel proprio castello prima di partire per un dorato esilio. Sembra la scena di un romanzo di Tolstoj ambientato nella Russia zarista: è invece l'epilogo della carriera calcistica italiana di Giuseppe Giannini. «Er principe» infatti ieri ha incontrato per un saluto amici e tifosi nella sua «reggia» il Palaghiaccio di Manno splendido impianto sportivo ai piedi dei Castelli Romani. Un saluto per che dopo 15 anni di Roma (più la trafila delle giovanili sempre in giallorosso) Giannini nella prossima stagione giocherà in Austria nello Sturm Graz.

Un addio insomma quello di ieri. Bagnato dalle lacrime di qualche giovane fans. Anche se non ci sono state scene di folta collettiva per trattenerlo a Roma. Er Principe. E non c'è stata ressa per salutare il capitano.

In tutto cento forse centocinquanta persone di cui la maggior parte giornalisti e tecnici di radio e tv. Tifosi pochi. Pochissimi. Per un addio triste ad un giocatore contestato negli ultimi tempi da buona parte della tifoseria. Un addio anche polemico. «Con la morte nel cuore ho scelto di cambiare squadra», ha detto Giannini, «ma negli ultimi tre anni mi sono sentito un estraneo alla Roma con la nuova dirigenza non mi sono trovato bene non ho avuto un buon rapporto col presidente Sensi. La cosa più squalida in tutta questa storia è che finito il campionato la società non mi ha fatto sapere nulla non mi è arrivato nemmeno telegramma. Niente. Solo il silenzio. Io non potevo aspettare ho deciso di andare via ho accettato la proposta dello Sturm Graz. Vi ho incontrati qui a Manno perché Trnagona non era più casa mia da tre anni».

«Me ne vado con la morte nel cuore» ripete più volte Giannini. E anche con un bel gruzzolo in banca (un miliardo e 300 milioni all'anno per due stagioni) più van benefit. È una scelta di vita vado in un ambiente tranquillo in una piccola città ma in una squadra comunque forte che farà la Coppa delle Coppe. Mi aveva contattato anche alcuni club italiani ma non mi andava l'idea di giocare contro la Roma. Così ho deciso di andare all'estero.

Un Giannini che va via con la morte nel cuore ma senza rimpianti. Non poteva certo restare. Per il futuro con una nuova Roma con nuovi proprietari potrei tornare magari come direttore sportivo. Ma adesso era impossibile restare. Addizionale dopo Roma Inter mi è sembrato che alcuni giocatori non gradissero la mia presenza. Con Balbo ci siamo chiariti ma la situazione per me era insostenibile. Per questo avevo parlato con Mazzone per farmi da parte.

La Roma resterà comunque sempre la mia squadra. È visto che in Austria si gioca il sabato la domenica potrei anche andare all'Olimpico a tifare la Roma. Non ho rimpianti per essere stato sempre alla Roma. Se fossi andato alla Juventus qualche anno fa quando mi cercava avrei probabilmente vinto qualcosa in più. Ma io sulla bilancia da una parte ho messo i successi dall'altra i sentimenti. E ho scelto secondo il cuore.

Giannini se ne va lasciando comunque un «principino». Spero che il mio numero 10 vada a Totò Francesco ha molto talento e cresciuto nelle giovanili della Roma come me ha solo bisogno di tranquillità per diventare un campione. Come vedo la Roma di Carlos Bianchi? Mah! mi sembra meno tecnica e più fessosa. Bianchi da quello che ho capito vuole il gioco atletico fatto di pressing e molta corsa. Be' gli auguro di aver fortuna. Perché io tifo e tifero sempre Roma.



La videocassetta, con la biografia e le canzoni, del gruppo che ha cambiato la storia, armato solo di chitarre, basso, batteria, e di una luminosa infinita fantasia.

The Compleat Beatles

Da lunedì 10 giugno la videocassetta "The Compleat Beatles" in edicola a 18.000 lire.

l'Unità
 INICIATIVA EDITORIALE
 THE COMPLEAT BEATLES